

DOPO LA LETTERA DEI SANITARI

Caso Stamina al Civile: «Se i medici si rifiutano non faremo trattamenti»

■ Il commissario del Civile:
«Comunicherò gli ordini dei giudici a
ciascun operatore. In caso di rifiuto,
avviserò giudici che hanno emesso
l'ordine e pazienti che l'ospedale si
trova nell'impossibilità di proseguire
i trattamenti e di avviarne di nuovi».
a pagina 12



«In caso di rifiuto dei medici il Civile non farà trattamenti»

Il commissario: «Comunicheremo l'ordine dei giudici agli operatori, rimettendo a ciascuno di loro la decisione in scienza e coscienza»

■ «Il Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Spedali Civili di Brescia, in presenza della presa di posizione degli operatori sanitari che fino ad oggi hanno effettuato il trattamento Stamina e che con comunicazione datata 20.01.2014 hanno chiesto "di eventualmente procedere ai trattamenti Stamina su formale disposizione del legale rappresentante per ogni singolo caso ordinato dai Giudici", posizione questa che il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici dottor Amedeo Bianco avrebbe dichiarato di condividere e sostenere, precisa che provvederà a comunicare gli ordini dei Giudici personalmente a ciascun ope-

ratore, rimettendo agli stessi di decidere, in scienza e coscienza, e sotto la propria responsabilità professionale, se procedere o meno all'effettuazione del trattamento. In



Peso: 1-6%,12-39%

caso di rifiuto, i pazienti interessati ed i giudici che hanno emesso l'ordine, verranno tempestivamente informati del fatto che l'Azienda si trova nella impossibilità di proseguire i trattamenti in corso e di avviarne di nuovi». Questa la posizione della direzione dell'Ospedale Civile dopo la decisione di nove, tra medici e operatori sanitari, di procedere ai trattamenti Stamina «su formale disposizione del legale rappresentante per ogni singolo caso ordinato dai giudici».

Decisione sulla quale ieri è intervenuto, appunto, anche **Amedeo Bianco**, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici: «Condivido totalmente la posizione assunta dal gruppo di medici degli Spedali Civili di Brescia; la considero una posizione estremamente responsabile e che tiene conto della vicenda nelle sue condizioni date. Affiancheremo le decisioni di questi colleghi - ha sottolineato Bianco - con tutti i mezzi e gli spazi che ci sono dati».

Riferendosi, poi, all'invito dell'Unione medici italiani (Umi) presieduto da Francesco Falsetti, rivolto agli specialisti di Brescia di «astenersi dal praticare ulteriori trattamenti Stamina ancorché in presenza di ordinanze della magistratura»,

Bianco ha precisato che «l'Umi esprime un'opinione rispetto alla quale sono note alcune perplessità di metodo». I medici degli Spedali Civili di Brescia, ha commentato il presidente **Fnomceo**, «sono già stati improvvidamente mandati allo sbaraglio. Non è il caso di mandarli ancora allo sbaraglio».

L'Umi, in una nota, spiega come il consiglio sia «motivato dalla novità che i medici ora sono informati sul metodo Stamina e sono, quindi, consapevoli della mancanza di una sicura validazione scientifica». La nota ricorda, poi, che la magistratura «non ha mai ordinato esplicitamente a nessun medico singolarmente di praticare la terapia del Metodo Stamina, ma anche se fosse, il medico ha comunque l'obbligo di rispettare le norme del Codice deontologico medico».

Una posizione che ha destato «perplexità» non solo nel presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, ma anche nell'Associazione Luca Coscioni, da sempre molto critica rispetto al «metodo Stamina»: «La nota dell'Unione dei Medici sarebbe dovuta arrivare

molti mesi fa, certamente quando i primi giudici hanno imposto il trattamento con il metodo Stamina. La nostra Associazione aveva ribadito da sempre che la prescrizione delle infusioni Stamina violava il codice deontologico. Falsetti sostiene ancora che le ordinanze della magistratura hanno meno potere vincolante rispetto al codice deontologico medico: e allora - concludono - perché non si sono espressi prima per dare una direzione univoca agli ospedalieri?». **R. C.**

ORDINI MEDICI

«Affiancheremo le decisioni dei colleghi coi mezzi che ci sono dati»



Medici e sanitari hanno inviato una lettera alla direzione dell'ospedale



Peso: 1-6%,12-39%